

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Zim è il primo global carrier nei container a tornare in rosso

Nicola Capuzzo · Wednesday, May 24th, 2023

Con la pubblicazione dei dati relativi all'andamento del primo trimestre, il liner israeliano Zim ha confermato di essere il primo dei grandi carrier globali a tornare in perdita (per 58 milioni di dollari: il profitto dei primi tre mesi 2022 era stato di 1,7 miliardi di dollari) dopo il biennio d'oro generato per le compagnie armatoriali dalla pandemia e dai suoi effetti sulla logistica mondiale.

I suoi volumi globali sono diminuiti del -10,5%, un dato superiore a quello di Maersk che ha perso il -9%. Secondo *Container trades statistics*, i volumi complessivi movimentati da tutti i maggiori liner nel primo trimestre sono calati del -6,7%, anche se, essendo Zim concentrata su particolari rotte, paragonare l'andamento dei suoi volumi alla media mondiale potrebbe essere in qualche modo fuorviante.

I due segmenti più importanti sono il Pacifico e l'Intra-Asia, che nel 1° trimestre 2022 hanno rappresentato rispettivamente il 33% e il 31% dei volumi totali. Secondo i dati Cts, il volume Far East-Nord America (comprese entrambe le direzioni) è diminuito del -20%, mentre il volume Zim nel Pacifico è diminuito solo del -3,9%. In termini di volume, quindi, Zim ha fatto bene.

Per quanto riguarda la parte intra-asiatica, i dati di Cts per il carico intra-regionale in Estremo Oriente hanno mostrato un calo del -5,9%, mentre la perdita di volume di Zim è stata molto più consistente: -18,5%. Zim ha perso il maggior volume relativo nell'Atlantico, con un calo del -29,7%, contro un calo complessivo del -4,5%.

A fare la differenza, ha osservato Lars Jensen, il fatto che la tariffa media di trasporto di Zim sia diminuita del -64%. Questo dato può essere paragonato, ad esempio, a quello di Maersk con un calo del -37% e di Hapag-Lloyd con un calo del -28%. Secondo Cts, le tariffe di mercato globali sono diminuite del -49%.

Se si considerano i traffici della Zim, la sua tariffa di trasporto sul Pacifico è diminuita del -74%. Questo dato comprende entrambe le direzioni. Questo dato è molto peggiore rispetto alle indicazioni di Cts, che ha visto le tariffe headhaul dall'Estremo Oriente al Nord America diminuire del -64% e le tariffe backhaul nella direzione opposta del -18%.

L'altro grande traffico Intra-Asia ha visto un calo delle tariffe del -67% rispetto all'indice delle tariffe intra-Asia di Cts, che ha registrato un calo del -53%. "In generale – ha concluso Jensen – l'impressione è che Zim sia stata più esposta alla volatilità del mercato spot e quindi abbia subito

un calo più rapido dei livelli tariffari”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Wednesday, May 24th, 2023 at 6:45 pm and is filed under [Navi](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.